

Risposte a quesiti di interesse generale su “AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURATI E INNOVATIVI PER CONTRASTARE LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E LA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA (PROGETTO INSIDE REGIONE EMILIA - ROMAGNA PON INCLUSIONE AZIONE 9.5.9 - PO I FEAD AZIONE 4) - PERIODO 2018-2019 - CUP E49G17000860001”.

Quesito n. 6

Nel paragrafo PON INCLUSIONE INSIDE lettera A):

- cosa si intende per "presa incarico" di circa 30 persone?
- le 12 persone che usufruiscono di "percorsi di orientamento al lavoro e inclusione sociale" sono parte delle 30 persone precedentemente citate nella presa in carico?

Risposta

- per quanto riguarda le definizioni, quindi “presa in carico” o altro, si rimanda alle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, fondamentali come riferimento per questo progetto (vedi link in avviso). In ogni caso la procedura di coprogettazione con il terzo settore deve essere opportunità di sperimentare nuove soluzioni, lasciando aperte le possibili articolazioni e connessioni operative;
- possono essere incluse.

Quesito n. 7

Nel paragrafo PON INCLUSIONE INSIDE lettera B) "sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa con attivazione di almeno 2 alloggi di Housing First e Housing Led per circa 12 persone", le 12 persone sono le stesse 12 persone per le quali si devono prevedere percorsi di orientamento al lavoro e inclusione sociale?

Risposta

No, non è escluso, ma non c'è corrispondenza. Si ribadisce quanto specificato per la coprogettazione al punto precedente.

Quesito n. 8

Nel paragrafo PON INCLUSIONE INSIDE lettera C):

- "implementazione servizi di accoglienza diurna per circa 30 persone" sono le stesse 30 persone per la quale si prevede una presa in carico nel punto A)?
- “Implementazione servizi di accoglienza” significa prevedere servizi di accoglienza diurna ex -novo o miglioramento di servizi già esistenti?
- una struttura a bassa soglia per consumatori attivi di sostanze (Drop In) è considerato un servizio di accoglienza diurna?

Risposta

- non necessariamente;
- il progetto INSIDE prevede l'azione di potenziamento dei servizi di accoglienza diurna/notturna: si chiede quindi di formulare proposte per la coprogettazione di interventi differenziati e innovativi in entrambi gli ambiti, attivi tutto l'anno (con funzione di H24);

- una struttura a bassa soglia per consumatori attivi di sostanze (Drop In) è solo parzialmente in linea con quanto indicato dalle linee guida per l'accoglienza diurna, ma il progetto INSIDE chiede di articolare l'offerta diurna in modo innovativo e maggiormente rispondente alle diverse esigenze delle persone che vivono in condizione di grave marginalità.

Quesito n. 9

Nel paragrafo PON I FEAD INSIDE:

- si fa riferimento alla "possibilità di aggancio verso percorsi di cura assicurando anche connessioni con progetti di housing sociale già avviati dall'Amministrazione Comunale", di quali progetti dell'amministrazione si parla?
- le spese di questi progetti già avviati sono stati coperti dal finanziamento previsto da questo avviso?

Risposta

- Ci si riferisce ad esperienze di housing led recentemente avviate dall'amministrazione comunale con la messa a disposizione di 4 mini alloggi, già assegnati. Le azioni FEAD possono quindi coinvolgere anche questi utenti;
- sì, le spese sostenute dall'amministrazione vengono, ove possibile, attribuite complessivamente sulle due linee progettuali PON e PO I FEAD e, come precisato nell'avviso, si definirà nel corso della coprogettazione, l'esatto ammontare di cui tenere conto nella convenzione da approvare. Si tratta comunque di spese modeste (circa 13.000,00), tali da non modificare l'impostazione progettuale da produrre.

Quesito n. 10

Nel paragrafo PON I FEAD INSIDE alla lettera C):

- si fa riferimento a "esperienze di housing led già avviati dall'amministrazione", quali sono queste esperienze?
- sono state coperte da fondi previsti da questo avviso?

Risposta

- Le esperienze avviate sono state esplicitate alla risposta precedente;
- il progetto PO I FEAD INSIDE, alla lett C) prevede costi nella misura forfetaria del 5% di quelli sostenuti per le voci A e B, è un dettaglio non definibile in modo preciso in questa fase, tenendo anche conto che si tratta di importi modesti.

Quesito n. 11

All'art. 4 MODALITA' DI FINANZIAMENTO - SPESE AMMESSE AL RIMBORSO:

- si menziona il fatto che "acquisti sono già stati sostenuti direttamente da parte del Comune di Reggio Emilia", si fa riferimento qui alla distribuzione beni prevista dalla misura FEAD?
- A quanto ammonta l'importo dei beni già acquistati? Anche il 5% di accompagnamento relativo è stato già speso?
- A quanto ammontano in totale le spese già sostenute dal Comune e coperte dai fondi previsti da questo Avviso?

Risposta

Vedi risposte a quesiti precedenti. Il 5% va considerato solo alla fine, su tutti i costi sostenuti.

Quesito n. 12

All'Art. 8 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE lettera B) Requisiti speciali di partecipazione, tali requisiti (soprattutto il punto 2 "esperienza" e il punto 3 "capacità economica") devono essere posseduti da ciascun partecipante a RTI/ATI oppure è sufficiente che li possieda l'ente capofila?

Risposta

Devono essere posseduti dall'ATI nel suo complesso e dalla capogruppo in misura maggioritaria. Nella presentazione della proposta progettuale si dovrà descrivere anche l'esperienza maturata, che sarà successivamente oggetto di valutazione.

Quesito n.13

E' ammissibile una proposta progettuale che preveda, oltre alle risorse aggiuntive quale copartecipazione, lo svolgimento solo di alcune delle azioni e non della totalità di esse?

Risposta

No, la proposta progettuale deve riguardare tutte le azioni previste, valorizzandone le possibili connessioni per il raggiungimento degli obiettivi del progetto esplicitati nell'avviso.

La Dirigente del Servizio
Servizi Sociali-Intercultura